



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

**“BASILE – DON MILANI”**

DISCIPLINA:RELIGIONE

UD 1 CLASSE I

**ISTITUTO COMPRENSIVO "BASILE DON MILANI"**

DISCIPLINA RELIGIONE DOCENTE

CLASSE I.... PERIODO SETTEMBRE/GENNAIO

<b>Macrocompetenza</b> Argomentare riguardo al fatto religioso come esperienza storico-culturale.		<b>Traguardo/i di competenza disciplinare</b> Prendere coscienza della propria dimensione spirituale e religiosa e avviare una ricerca personale.
L'uomo cerca Dio: i grandi interrogativi		
<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
1. Dio e l'uomo	Conoscere gli interrogativi dell'uomo e il suo bisogno di trascendenza.	Confrontare le risposte del Cristianesimo con quelle delle religioni monoteiste e politeiste.
2. La Bibbia e le altre fonti	Conoscere composizione , struttura e generi letterari.	Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici e ricostruire le tappe della Storia della Salvezza.
3. Il linguaggio religioso	Conoscere i principali termini del Cristianesimo.	Utilizzare con proprietà il linguaggio specifico e riconoscere l'influenza del Cristianesimo sull'arte e sulla letteratura.
4. Valori etici e	<i>Gesù, Via, Verità, Vita.</i> I Il Natale.	Cogliere la peculiarità dei valori cristiani e sviluppare un atteggiamento apertura e

religiosi		rispetto verso tutti, credenti e non credenti.
-----------	--	------------------------------------------------



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

**“BASILE – DON MILANI”**

DISCIPLINA:RELIGIONE

UDA CLASSE I

**ISTITUTO COMPRENSIVO "BASILE DON MILANI"**

DISCIPLINA RELIGIONE DOCENTE

CLASSE I.... PERIODO FEBBRAIO/GIUGNO

<b>Macrocompetenza</b>		<b>Traguardo/i di competenza disciplinare</b>
Il Libro della Bibbia: documento storico –culturale e Parola di Dio.		Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e diversi metodi di lettura.
La Bibbia, il libro dei Libri.		
<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
1. Dio e l'uomo	La storia del popolo eletto.	Riconoscere che la storia di Israele è Storia della Salvezza.
2. La Bibbia e le altre fonti	Conoscere la struttura , i generi letterari , l'esegesi .Il Canone .L'ispirazione.	Individuare le differenze dottrinali tra Antico e Nuovo Testamento e il messaggio cristiano nei brani evangelici più significativi. Riconoscere la Bibbia come Parola di Dio.
3. Il linguaggio	Conoscere i principali termini biblici.	Saper utilizzare correttamente il linguaggio specifico .

religioso		
4. Valori etici e religiosi	Conoscere gli aspetti fondamentali della figura di Gesù e del mistero pasquale .	Riconoscere in Gesù un modello di riferimento fondamentale per crescere nella dimensione spirituale.



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

**“BASILE – DON MILANI”**

DISCIPLINA:RELIGIONE

UD 1 CLASSE II

**ISTITUTO COMPRENSIVO "BASILE DON MILANI"**

DISCIPLINA RELIGIONE DOCENTE

CLASSE II.... PERIODO SETTEMBRE/GENNAIO

<b>. Macrocompetenza</b>		<b>Traguardo/i di competenza disciplinare</b>
Riconoscere la natura teandrica della Chiesa , unico strumento di Salvezza, realtà universale e locale.		Individuare nella parrocchia uno spazio comunitario e sociale e consolidare il senso di appartenenza alla comunità ecclesiale.
La Chiesa dalla Pentecoste ai nostri giorni.		
<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
1. Dio e l'uomo	La Pentecoste: nasce la Chiesa. Tappe fondamentali della Storia della Chiesa.	Individuare e confrontare le caratteristiche della Chiesa nei secoli e la sua evoluzione.
2. La Bibbia e le altre fonti	Gli Atti degli Apostoli: brani scelti.	Identificare in alcuni testi i tratti fondamentali della Chiesa e della sua missione.
3. Il linguaggio religioso	Conoscere il linguaggio specifico.	Utilizzare alcuni termini specifici della realtà ecclesiale.

<p>4. Valori etici e religiosi</p>	<p>Il movimento ecumenico e le tappe storiche del dialogo.</p>	<p>Elencare le principali caratteristiche che distinguono le diverse confessioni cristiane ed individuare i punti di convergenza.</p>
------------------------------------	----------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

**“BASILE – DON MILANI”**

DISCIPLINA:RELIGIONE

UD 2 CLASSE II

**ISTITUTO COMPRENSIVO "BASILE DON MILANI"**

DISCIPLINA RELIGIONE DOCENTE

CLASSE II.... PERIODO FEBBRAIO/GIUGNO

<b>Macrocompetenza</b>		<b>Traguardo/i di competenza disciplinare</b>
Individuare le motivazioni antropologiche e religiose delle esperienze rituali.		Comprendere il significato dei Sacramenti , come incontro privilegiato con Cristo nella Chiesa.
I Sacramenti , segni sensibili ed efficaci della Grazia.		
<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
1. Dio e l'uomo	Conoscere gli elementi costitutivi e il significato della celebrazione dei Sacramenti.	Riconoscere nei Sacramenti la presenza reale di Cristo.
2. La Bibbia e le altre fonti	Il Nuovo Testamento.	Individuare e confrontare i testi neotestamentari istitutivi dei Sacramenti.
3. Il linguaggio religioso	Conoscere i principali termini: liturgia-rito-	Utilizzare il linguaggio specifico dei Sacramenti.

	ministro- carisma.	
4. Valori etici e religiosi	La misericordi e la carità.	Sviluppare un atteggiamento di apertura, di solidarietà e dialogo verso tutti.



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

**“BASILE – DON MILANI”**

DISCIPLINA:RELIGIONE

UD 1 CLASSE III

**ISTITUTO COMPRENSIVO "BASILE DON MILANI"**

DISCIPLINA RELIGIONE DOCENTE

CLASSE III.... PERIODO SETTEMBRE/GENNAIO

<b>Macrocompetenza</b> Argomentare sulla necessità dei precetti in tutte le religioni.		<b>Traguardo/i di competenza disciplinare</b> Riconoscere l'originalità dei Dieci Comandamenti, frutto della Rivelazione divina.
I grandi temi etici alla luce del Decalogo		
<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
1. Dio e l'uomo	Il Decalogo	Riconoscere l'importanza dei Dieci Comandamenti nella vita del cristiano.
2. La Bibbia e le altre fonti	Antico e Nuovo Testamento. I Documenti del Magistero.	Individuare nei testi biblici e nei Documenti del Magistero gli elementi fondamentali dell'etica cristiana.
3. Il linguaggio religioso	Conoscere i principali termini specifici.	Utilizzare il linguaggio specifico dell'etica cristiana.
4. Valori etici e	Amore, solidarietà, giustizia	Individuare e confrontare comportamenti e aspetti della cultura contemporanea con la proposta cristiana sui grandi temi etici anche in vista di

religiosi	sociale.	un personale progetto di vita.
-----------	----------	--------------------------------



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

**“BASILE – DON MILANI”**

DISCIPLINA:RELIGIONE

UD 2 CLASSE III

**ISTITUTO COMPRENSIVO "BASILE DON MILANI"**

DISCIPLINA RELIGIONE DOCENTE

CLASSE III.... PERIODO FEBBRAIO/GIUGNO

<b>Macrocompetenza</b>		<b>Traguardo/i di competenza disciplinare</b>
Riconoscere l'universalità dell'esperienza religiosa.		Cogliere la specificità della proposta di salvezza cristiana che passa attraverso la Chiesa.
Ebraismo-Islamismo-Induismo Buddismo a confronto col Cristianesimo		
<b>NUCLEI TEMATICI</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>
5. Dio e l'uomo	Il rapporto tra Dio e l'uomo nelle religioni monoteiste e politeiste	Individuare gli elementi specifici della dottrina delle altre religioni e confrontarle col Cristianesimo.
6. La Bibbia e le altre fonti	La Bibbia e i testi sacri delle altre religioni.  I Documenti del Magistero.	Scegliere brani significativi dai diversi testi per cogliere similitudini e divergenze dottrinali.  Individuare nei documenti del Magistero gli elementi che favoriscono l'incontro ,il confronto e la convivenza tra persone che professano un diverso credo religioso.
7. Il linguaggio	Conoscere i principali termini	Utilizzare il linguaggio specifico delle diverse religioni .

religioso	delle altre religioni.	
8. Valori etici e religiosi	L'impegno per la pace e la giustizia sociale: valori condivisi.  Il dialogo interreligioso.	Riconoscere l'impegno della Chiesa sul cammino dell'unità e saper leggere il pluralismo religioso nella prospettiva della "convivialità delle differenze".

## METODI

### Prodotto

	Esplicitazione degli obiettivi e delle finalità dell'attività proposta		Approccio funzionale - comunicativo - ciclico
	Esplicitazione chiara delle prestazioni richieste		Approccio CLIL
	Richiesta dell'operatività come azione privilegiata		Metodo induttivo
	Lezione frontale per presentare e riepilogare		Role plays
	Uso della discussione per coinvolgere e motivare		Cooperative learning
	Lezione interattiva		Problem solving
	Lezione multimediale		Attività di laboratorio
	Lavoro di gruppo		Esercitazioni pratiche

## STRATEGIE

Alunni stranieri	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I compagni di classe come risorsa.</li> <li>• L'adattamento dello stile di comunicazione del docente in funzione di materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività di difficoltà guidate.</li> <li>• Strategie logico visive (es.: mappe concettuali)</li> <li>• Processi cognitivi: attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving.</li> <li>• Processo metacognitivo: il docente agisce su quattro livelli di azione metacognitiva: sviluppo dell'autoregolazione, mediazione cognitiva ed emotiva, sviluppo del metodo di studio.</li> <li>• Creare clima positivo: sviluppare buoni livelli di autostima e autoefficacia, entrambi necessarie alla motivazione ad apprendere ed a sentirsi appartenenti ad un gruppo come pari</li> <li>• Personalizzazione delle forme di verifica: sia nella formulazione delle richieste che nelle forme di elaborazione degli studenti: feedback continuo e non censorio.</li> </ul>
------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>STRUMENTI</b>				<b>RECUPERO E BES</b>	
Libri di testo		Palestra		Uscite sul territorio	
Testi didattici di supporto		Biblioteca		Visite guidate	
Dispense, schemi, mappe predisposte dall'insegnante		Spazi laboratoriali		Manifestazioni e Concorsi	
Supporti audiovisivi		Esperimenti		LIM	
				<b>CONSOLIDAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività mirate a migliorare il metodo di studio.</li> <li>• Attività mirate a consolidare le capacità di comprensione, di comunicazione e le abilità logiche.</li> <li>• Attività di gruppo per migliorare lo spirito di cooperazione.</li> <li>• Attività per gruppi di livello</li> </ul>
				<b>POTENZIAMENTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimento degli argomenti di studio.</li> <li>• Attività mirate al perfezionamento del metodo di studio e di lavoro.</li> <li>• Attività volte all'applicazione della metodologia della ricerca scientifica.</li> <li>• Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti</li> <li>• Impulso allo spirito critico e alla creatività</li> <li>• Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</li> <li>• Attività pomeridiane</li> <li>• Attività per gruppi di livello</li> <li>• Lavori di gruppo</li> </ul>
				<b>VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approfondimenti multimediali di argomenti che hanno particolarmente interessato le eccellenze</li> </ul>
<b>VERIFICHE IN ITINERE DEGLI APPRENDIMENTI</b> (Allegato A - griglia valutazione apprendimenti disciplinari dal PTOF)				<b>VALUTAZIONE AUTENTICA DI PROCESSO</b> (Allegati B - Griglia dei livelli di padronanza del traguardo di competenza disciplinare; Allegato C - griglia di osservazioni sistematiche delle competenze trasversali; Allegato D -Autobiografia cognitiva)	

--	--

## LA VALUTAZIONE

### **La valutazione delle competenze**

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti appropriati usando l'intelligenza cognitiva, emotiva, socio affettiva e sviluppando un forte senso critico (saper essere).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

### **La verifica degli apprendimenti**

La verifica è una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile. Si effettua in modo costante, regolare e programmato su tutte le componenti e le attività del processo formativo. La verifica didattica permetterà: il continuo adeguamento dei processi di insegnamento – apprendimento alle richieste degli allievi, alle reali possibilità, alle loro diversità; la promozione di stili di apprendimento diversi; il potenziamento delle capacità sviluppando le diversità e riducendo la dispersione; l'accertamento del pieno sviluppo dei poliedrici aspetti della personalità; la registrazione dei progressi nell'apprendimento e nel comportamento; la misurazione del grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunte.

### **La tipologia degli strumenti di verifica**

- A. Colloqui / interrogazioni, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative;
- B. Questionari;
- C. Prove scritte soggettive (prove descrittive); Prove scritte oggettive o strutturate (test di profitto);
- D. Prove scritte semi-strutturate;
- E. Esercitazioni grafiche e pratiche.

La verifica su tutte le componenti del processo formativo misura la coesione, la collaborazione, la disponibilità, l'incisività, la tempestività e l'apertura ai bisogni.

Una prova di verifica deve essere:

1. precisa, cioè costruita con l'intento di accertare il raggiungimento di
2. obiettivi ben definiti;
3. valida, cioè costruita in modo da osservare le abilità da accertare attendibile, cioè riproducibile.

### **Quando si verifica**

La verifica si articola in tre momenti:

1. iniziale o diagnostico (rilevazione della situazione di partenza);
2. continuo o formativo (verifiche disciplinari in itinere per l'accertamento delle conoscenze ed abilità r aggiunte dall'allievo al termine di ciascuna Unità Didattica);
3. finale o sommativo o conclusivo (compito unitario in situazione per l'accertamento delle competenze acquisite al termine di ciascuna U.A.; alla fine di ogni quadrimestre; alla fine di ciascun Periodo Didattico).

### **La valutazione per l'apprendimento dovrà avere le seguenti modalità operative:**

1. condivisione dei criteri
2. documentazione dei processi e dei risultati
3. verifiche personalizzate
4. autovalutazione e valutazione tra pari
5. feedback sui risultati
6. confronto sulle esperienze di apprendimento
7. molte prove differenziate
8. coinvolgimento dei genitori

**Per gli alunni con D.S.A. ( Disturbi Specifici dell'Apprendimento),** si deve valutare in base a quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

**Per gli alunni con disabilità certificata,** la valutazione è riferita al comportamento, discipline e attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato.

**L' unità di apprendimento progettata mira a sviluppare competenze chiave** attraverso discipline partendo da situazioni problema come:

1. attività a bassa strutturazione
  2. problemi a carattere esplorativo
  3. problemi finalizzati a far integrare apprendimenti già consolidati
  4. attività comunicative
  5. compiti complessi da svolgere in un contesto dato
  6. produzioni a tema
  7. uscite sul territorio con attività osservative
  8. attività laboratoriali
  9. produzioni artistiche
  10. progetti di classe
- c) a gestire e risolvere qualsiasi tipo di conflitto

**Il docente nel progettare l'ambiente di apprendimento seguirà le seguenti linee guida:**

- A. predisporre esperienze che facilitino il processo di costruzione della conoscenza
- B. promuovere esperienze di comprensione attraverso molteplici prospettive
- C. inserire l'apprendimento in contesti realistici e rilevanti
- D. incoraggiare la padronanza e la libertà dei processi di apprendimento
- E. inserire l'apprendimento in un'esperienza sociale
- F. incoraggiare l'uso di molteplici modalità di rappresentazione
- G. promuovere l'autoconsapevolezza del processo di apprendimento

**Le metodologie applicate saranno:**

1. approccio induttivo
2. apprendistato cognitivo
3. gioco di ruolo
4. apprendimento cooperativo
5. approcci meta cognitivi
6. studi di caso
7. soluzione di problemi reali
8. approcci dialogici
9. approcci narrativi
10. brain-storming
11. apprendimento-servizio

**FIRMA**